

Assemblea nazionale delle scuole - 29 settembre a Firenze

Il decreto stralcio emanato il 5 settembre scorso rischia di mettere in difficoltà ogni iniziativa di movimento e di contestazione nella scuola per il forte impatto mediatico che ha avuto. Non è il valore dei provvedimenti assunti dal Governo, sia quello politico sia quello tecnico – tralasciamo il valore culturale delle Nuove Indicazioni Nazionali che si qualificano per la dimensione carbonara della discussione – quanto il mantra di giornali e Tv che è stato ripristinato il tempo pieno. Per tutti noi è molto più difficile promuovere iniziative che coinvolgano insegnanti, genitori e cittadini. Come comitato dei genitori riteniamo opportuno capovolgere l'approccio al tema del tempo pieno e inserirlo in un discorso relativo alle risorse. Non che il tempo pieno sia un tema di scarso valore o autonomia, ma se vogliamo riprendere l'iniziativa allora dobbiamo aggredire sulle risorse:

- risorse per il tempo pieno perché solo in questo modo è possibile garantirlo a chi ne fa richiesta, mentre ogni limitazione nega un diritto oltretutto sulla base di criteri inesistenti (perché a Caltanissetta si e a Rovigo no, o a Cuneo si e a Barletta no, chi decide? TPS?)
- risorse per gli organici: organici per il tempo pieno - i due insegnanti; per il sostegno – per non lasciare quei bambini che in un momento della loro vita hanno bisogno di aiuto in balia di improbabili cure farmacologiche; per l'integrazione – si parla sempre di integrazione poi ci ritroviamo con il maiale-day;
- risorse per far funzionare la scuola: nella scuola dell'obbligo (bisognerà considerare anche i primi due anni delle superiori per le cifre astronomiche richieste all'iscrizione) vige ormai incontrollata la richiesta di contributi. Qualche calcolo non farebbe male per mettere in rilievo che interi pezzi della scuola pubblica sono finanziati da privati. Poi occorrerà intervenire su donazioni e sponsorizzazioni;
- risorse per le supplenze: abbiamo sfondato sulla questione della maternità, ora occorre allargare lo spiraglio e mettere in crisi l'impianto di trasferimento dei fondi per le supplenze alle scuole. Quale che sia la valutazione che diamo dell'autonomia, non vi è nessun nesso fra essa e le supplenze perché il diritto da garantire è quello di bambini e bambine ad avere un/a insegnante, se poi il Ministro vuole monitorare la spesa e operare dei controlli ha tutti gli strumenti per farlo senza creare disagio a chi frequenta la scuola.

In generale riteniamo che occorra discutere anche del DM 21, delle risorse da assegnare alla scuola, dei criteri per distribuirle.

Discutere di risorse significa secondo noi cogliere le “provocazioni” di Barbieri all'incontro del 9 giugno: un'opera di demistificazione sui “numeri” delle tabelle OCSE e sull'efficienza dell'amministrazione (mi riferisco ai 2.500 mln di euro nelle contabilità speciali mentre mancavano i fondi per esami e supplenze)

C'è un altro tema che ha avuto scarso rilievo ma di grande valore simbolico: le sezioni primavera. Qui si è operata una saldatura fra enti locali e governo centrale: un po' di posti per i bambini fra due e tre anni in queste sezioni liberano posti negli asili nido e danno respiro ai grandi comuni. Del benessere dei bambini, del valore dei nostri asili nido, della disparità di trattamento fra bambini della stessa età non importa a nessuno. Con il ringraziamento dei privati a cui sono stati destinati il 57% dei 30 mln di euro.

Ultimo tema: le Nuove Indicazioni Nazionali. Come genitori dovremmo fare un passo indietro e ascoltare. Crediamo che una parte della giornata debba essere dedicata ad una descrizione-discussione, per consentire ai genitori di scoprire che cosa studiano o studieranno i propri figli a scuola, e a tutti di confrontarsi per individuare delle proposte condivise.

In ultimo una discussione sulle forme di mobilitazione future.

L'assemblea nazionale delle scuole si terrà il 29 settembre a Firenze presso
il Circolo ricreativo Le Panche in via Giulio Caccini n. 13/b.

I lavori inizieranno alle ore 10.30 e si concluderanno alle 18.00. Alle ore 13.00 è prevista una pausa pranzo presso il ristorante del Circolo al costo di 10 euro.

Come arrivare in via Giulio Caccini?

Per chi viene in auto. Chi giunge dalla A1 da Roma o da Bologna esce a Firenze Nord/Ovest e segue l'indicazione Firenze. Stessa indicazione per chi giunge dalla A11 Firenze Mare che esce alla barriera di fine autostrada. Tutti, dopo aver percorso il tratto autostradale di avvicinamento alla città e aver superato l'aeroporto di Peretola, seguiranno l'indicazione Careggi ospedale svoltando a sinistra in viale XI Agosto. Sfortunatamente non vi è alcun cartello con il nome del viale, ma dopo il primo tratto a senso unico di circa 300 metri si prende la rotonda lasciandosi a sinistra i piloni della ferrovia sopraelevata, poi il viale è a sei corsie, con barriera spartitraffico, un paio di rilevatori di velocità e altrettanti cartelli con indicazione Careggi. Alla fine del viale, che è lungo poco più di due chilometri, occorre andare a destra in via Sestese - c'è sempre l'indicazione Careggi - e al secondo semaforo a destra, in via R. Giuliani. Attenzione a questo semaforo non bisogna seguire l'indicazione Careggi a sinistra!!! Dopo aver svoltato a destra si percorrono circa 400 metri e si svolta a sinistra in via Locchi che bisognerà percorrere tutta. In fondo si volta a sinistra, in via delle Panche, e poi subito a destra in via Giulio Caccini. Il circolo è a pochi metri dopo aver svoltato. Purtroppo non è facile trovare agevolmente parcheggio perché la zona è densamente popolata e i posti sono occupati da chi ci abita. Consiglio di parcheggiare già in via Locchi, se potete, oppure in via delle Panche o in via Caccini. Fortunatamente tutti i parcheggi su queste strade non sono a pagamento o riservati ai residenti! **Per una mappa del percorso Autostrada A11 Firenze - via Giulio Caccini ecco l'indirizzo: <http://www19.mappv.com>**

Per chi viene in treno Chi giunge a **Firenze Rifredi** può facilmente raggiungere **a piedi** via Caccini in 10/12 minuti. All'uscita della stazione prendere via dello Steccuto, è la strada di fronte alla stazione, superare l'incrocio con via Reginaldo Giuliani e voltare a sinistra all'incrocio successivo in via delle Panche, percorrere circa 500 metri e svoltare alla seconda a destra in via Giulio Caccini. Chi giunge a **Firenze SMN** deve prendere **l'autobus 14B direzione Careggi** e scendere alla fermata **Gore 1**, tornare indietro di circa trenta metri e svoltare a sinistra in via Giulio Caccini (15 min in autobus più attesa della corsa). Oppure **l'autobus 28 direzione Sesto Volpaia** e scendere alla fermata **Giuliani 7** in via Reginaldo Giuliani, tornare indietro di circa 100 metri svoltare alla seconda a sinistra, via Locchi, percorrerla tutta e in fondo voltare a sinistra, in via delle Panche, e poi subito a destra in via Giulio Caccini (15-20 min in autobus più attesa della corsa).

Chi giunge a **Firenze Campo di Marte** deve uscire dalla stazione dal lato via Campo d'Arrigo. Sceso dal treno deve salire sulla passerella e attraversare la stazione per uscire dal lato opposto al binario 1. In via Campo d'Arrigo prendere **l'autobus 20 direzione Caruso** e scendere alla fermata **Panche 5**, tornare indietro e voltare alla prima a sinistra in via Giulio Caccini (20/25 min in autobus più attesa della corsa).

Informazioni, iscrizioni e prenotazioni pranzo: **333 6743584** o **sergio_tamborrino@libero.i**